

L'avvio del Forum Sociale Mondiale di Belem 2009

IL MONDO IN MARCIA A BELEM

di *Vittorio Agnoletto*

26 gennaio 2009 – h. 9.00

Gli 80 mila esuberanti annunciati in un solo giorno dalle grandi corporations di Europa, Stati Uniti e Giappone, fra cui Caterpillar, Corus, ING, Philips, Pfizer, General Motors, mostrano, all'apertura del Forum Sociale Mondiale di Belem, che la crisi internazionale del sistema capitalista esige risposte urgenti che trascendano la retorica della critica.

I 200 mila che hanno marciato ieri pomeriggio in Belem - un esercito festoso armato di bandiere, tamburi e sorrisi contagiosi, totalmente incuranti della pioggia torrenziale che li ha accompagnati per quasi metà del corteo – affronteranno da oggi la sfida di affermare che le radici della crisi non sono solo di natura economico- finanziaria ma anche ambientali e, ancor prima, etiche.

Considerando l'indotto e l'intera catena del valore collegata a ognuna delle multinazionali sopra menzionate, è possibile proiettare sul mondo intero la profondità di impatto che questi 80 mila licenziamenti (in un giorno solo!) saranno capaci di causare. Concretamente la crisi esige un sorpasso della critica nella direzione di vie d'uscita reali, fattibili nel corto, medio e lungo periodo. A Davos sono troppo impegnati a salvare la pelle agli azionisti milionari e preservare i meccanismi di sfruttamento. Tocca quindi al Forum sociale mondiale intrecciare il dibattito sulla crisi produttiva con gli effetti del riscaldamento globale e le guerre in corso, o pronte ad esplodere, per il dominio delle risorse minerarie, energetiche e alimentari.

Non è un caso che la marcia sia partita da un porto sul fiume (Rio Tocantins), abbia avuto il suo snodo principale in una piazza chiamata Praca de Republica (res-publica, cosa di tutti) e sia terminata davanti a un grande mercato comunale (Mercado de Sao Bras).

Da qui i popoli indios dell'Amazzonia e dell'America Latina tutta hanno gridato a tutti i mercati del mondo che "outro mundo è possivel... agora!". E noi siamo con loro.